

# **“NARCISO E ECO”**

Bianca Lazar - Scenografia III  
Accademia di belle arti Santa Giulia  
A.A. 2017/2018

Corso di Digital Video  
Professor Roberto Bonisoli



*E ti vo' raccontar, se non t'aggrava,  
ciò ch'adivenne al misero Narciso.  
Narciso era un fanciul ch'innamorava  
tutte le belle ninge di Cefiso.  
La più bella di lor, che s'appellava  
Eco per nome, ardea del suo bel viso  
ed adorando quel divin sembiante  
parea fatta idolatra e non amante.*

*Era un tempo costei ninfa faconda  
e note sovr'ogni altra ebbe eloquenti,  
ma da Giunon crucciosa ed iraconda  
le fur lasciati sol gli ultimi accenti.  
Pur, sebe la sua pena aspra e profonda  
distinguer non sapean tronchi lamenti,  
supplica, pace chiedendo ai gran martiti,  
or con sguardi amorosi, or con sospiti.*

*Ma l'ingrato garzon chiuse le porte  
tien di pietate al suo mortal dolore.  
Porta negli occhi e nele man la morte,  
dele fere nemico e più d'amore.  
Arma, crudo non men che bello e forte,  
d'asprezza il volto e di fierezza il core.  
Di sé s'appaga e lascia in dubbio altrui  
se grazia o ferità prevaglia in lui.*

Ovidio, *Le metamorfosi*, 8 d.C.

## IDEA

L'idea del video nasce dall'intenzione di trascrivere in chiave moderna il mito di Eco e Narciso.

Narciso, figlio della ninfa Liriope e del dio fluviale Cefisio, nasce sotto una profezia: avrebbe avuto vita lunga se non avesse mai conosciuto sé stesso.

Giovane dalla bellezza divina, ma dalla natura crudele, per superbia e orgoglio disdegna tutti coloro che si innamorano di lui.

Sorte vuole che il suo destino incroci quello di Eco, incontro che si rivela la rovina di entrambi i giovani. Eco, la più bella tra le ninfe, venne condannata ad una pena eterna da Giunone: la ninfa, con le sue chiacchiere, teneva occupata la dea mentre Giove si recava dalle proprie amanti. Eco è ora costretta a ripetere le ultime parole che le vengono rivolte, senza poter parlare per prima ed esprimere il proprio pensiero.

Eco si innamora perdutamente del giovane e cerca di avvicinarsi a lui. Ma Narciso, sentendo ripetere le sue sole parole, pensa che la ninfa si prenda gioco di lui e la respinge brutalmente.

Eco, disperata, si ritira nelle valli solitarie piangendo fino a prosciugarsi per il proprio amore non corrisposto, finché di lei rimane solo la voce.

Nemesi, la dea della vendetta, ascoltando i lamenti della ninfa, decide di punire Narciso, portando a compimento la profezia.

La condanna si compie quando il giovane resta incantato dalla propria immagine riflessa in uno specchio d'acqua, innamorandosene.

Narciso, rendendosi conto che il proprio amore non potrà mai essere ricambiato, si lascia morire dal dolore.

Il mattino dopo, di lui non resta che un fiore giallo.

L'espedito mitologico è utilizzato per analizzare un aspetto radicato nell'essere umano.

Eco e Narciso sono due estremi incompatibili, facce della stessa medaglia che mai si incontreranno armonicamente.

Narciso è l'autoreferenzialismo, l'incapacità di guardare al di là di sé stesso e di provare empatia.

Eco per corrispondenza simmetrica è l'incapacità di concentrarsi sul proprio io e la totale dipendenza dall'altro.

Il dramma intrinseco al mito è l'impossibilità di comunicare e di comprendere l'altro, di accettarlo per

come è realmente e non per l'immagine idealizzata costruitasi di lui: è l'incapacità di dare e ricevere amore.

Nel video viene utilizzato un linguaggio moderno e minimale per trasporre a livello figurativo il mito con l'obiettivo di colpire lo spettatore per l'immediatezza comunicativa e semplificando quindi la fruizione del messaggio.

Il mito è narrato attraverso metafore visive che si sviluppano in una dimensione atemporale e senza luogo in cui gli insegnamenti morali trovano il loro spazio.

L'atmosfera surreale e artefatta

Alla musica resta il compito di sottolineare l'avvicinarsi del dramma e l'impossibilità per entrambi i giovani di sfuggirgli.

Il video è pensato per un pubblico giovane, in quanto utilizza una estetica a loro più affine, ma può essere apprezzato da qualunque fascia d'età.

## SCRIPT

Narciso è seduto ad un tavolo con una tovaglia arancione. L'atmosfera è sospesa in una dimensione atemporale. Sul tavolo compaiono delle mele rosse, che nell'Antica Grecia simboleggiano la bellezza fisica. Narciso, rompendo la quarta parete con lo sguardo, ne addenta e la ripone rivolgendo il morso allo spettatore: è l'affermazione della consapevolezza del proprio fascino. D'improvviso, una serie di braccia lo avvolge: rappresentano tutti coloro che lo hanno desiderato senza poterlo avere, che lo toccano con una brama frenetica.

La scena cambia. Il tavolo si sposta in esterno, davanti ad una alta parete verde che figura il Parnaso.

Eco è seduta dove prima c'era Narciso. Sulle labbra porta i segni della condanna di Era: sono dorate.

La scena si ripete uguale a prima: Eco, la più bella tra le ninfe, addenta una mela rossa e la ripone rivolgendo il morso allo spettatore.

Eco è ora in piedi di fronte alla siepe: in mano tiene uno specchio, nel quale ad un certo punto si riflette il volto Narciso. Lei lo vede per la prima volta e se ne innamora.

L'immagine dei due volti sovrapposti precede il tentativo di Eco di avvicinare l'amato. Il riflesso nello specchio mostra la ninfa andare incontro al giovane, una fugace immagine di un possibile contatto nella stanza con il tavolo arancio in cui lei poggia la testa sulla spalla di lui interrompe il cammino, ma la realtà mostrata poi nello specchio è diversa: Narciso la rifiuta e va via.

Eco, distrutta dal dolore, si trasforma nella sua sola voce: la sua immagine si frantuma in centri concentrici che ruotano, rendendo visibile l'onda sonora prodotta dal suo continuo piangere di dolore.

Nella camera bianca, sul tavolo prende forma la punizione di Nemese nei confronti di Narciso che pecca per l'incapacità di provare empatia e amore: si concretizza in una serie di vasi e bicchieri pieni d'acqua a raffigurare il fiume in cui il giovane conoscerà sé stesso.

La trappola è quindi pronta.

Narciso compare e si specchia curioso nei bicchieri. Andando avanti, il suo fare si fa più dolce, per diventare infine sofferenza quando si rende conto che non potrà amare ed essere amato da ciò che vede riflesso nell'acqua. Narciso si lascia andare al dolore poggiando la testa sul tavolo. Si spengono le luci.

Al suo posto rimane solo un giallo fiore di Narciso.

## SCENEGGIATURA

### 1. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Narciso è seduto di fronte ad un tavolo con una tovaglia arancione, in posizione centrale.

Guarda fisso in camera.

Sul tavolo compaiono delle mele rosse.

Narciso ne prende una e la scruta attentamente, poi le dà un morso e la riappoggia rivolgendo il morso allo spettatore.

Un insieme di mani, in un susseguirsi di rapidi cut, compaiono dal basso e avvolgono e accarezzano il corpo di Narciso. Il suo volto in sovraimpressione evidenzia la sua sicurezza.

### 2. EST - GIARDINO - GIORNO

Il tavolo con la tovaglia arancione della scena precedente è ora posizionato di fronte ad una alta siepe. Eco è seduta dove prima era seduto Narciso, sul tavolo vi sono ancora le mele.

Eco accoglie poi la mela e le dà un morso.

Nell'appoggiarla l'inquadratura cambia ed è la mano di Narciso nella stanza a compiere il gesto: evidenzia la simmetria del gesto.

### 3. EST - GIARDINO - GIORNO

Eco è in piedi di fronte alla siepe, in mano tiene uno specchio rotondo.

Fa ruotare lo specchio da sinistra verso destra finché nel riflesso compare Narciso.

Eco lo guarda.

### 4. EST - GIARDINO - GIORNO

Sull'erba è posizionato un largo specchio rettangolare.

Narciso e Eco sono in piedi, lui a destra dell'inquadratura lei a sinistra, sono visibili solamente le loro gambe. Lo specchio a terra riflette il verde circostante e i busti. Eco che cammina verso Narciso.

## **5. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

I volti di Narciso ed Eco si mescolano in sovraimpressione: guardano in direzioni opposte. Narciso ed Eco sono seduti al tavolo con la tovaglia arancione.

Eco, dolcemente, poggia la testa sulla spalla del ragazzo e chiude gli occhi.

Narciso volta la testa dalla parte opposta.

## **6. EST - GIARDINO - GIORNO**

Sull'erba è posizionato un largo specchio rettangolare. Narciso e Eco sono in piedi, lui a destra dell'inquadratura lei a sinistra, sono visibili solamente le loro gambe. Lo specchio a terra riflette il verde circostante e i busti. Eco arriva a Narciso. Narciso, impassibile, le volta le spalle ed esce da destra.

## **7. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Eco guarda addolorata verso un punto indefinito. Lentamente si trasforma nella propria voce, con un urlo silenzioso: l'immagine si suddivide in una serie di cerchi concentrici che iniziano a girare, dall'interno verso l'esterno.

## **8. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Sul tavolo con la tovaglia arancione sono comparsi una serie di bicchieri e vasi trasparenti contenenti dell'acqua: è la maledizione di Nemese. Narciso compare davanti ai bicchieri e lentamente guarda la propria immagine riflessa, che appare distorta dall'acqua. Narciso si studia curioso, avvicinandosi ai contenitori, finché non si rende conto che il suo amore per quel riflesso non potrà mai essere ricambiato: lentamente chiude gli occhi e si lascia andare sul tavolo.

Le luci si spengono

Narciso scompare e al suo posto, nei vasi, compare un fiore di Narciso.

[CONTINUA]

COMPARE IL TITOLO sull'immagine del fiore:

NARCISO E ECO

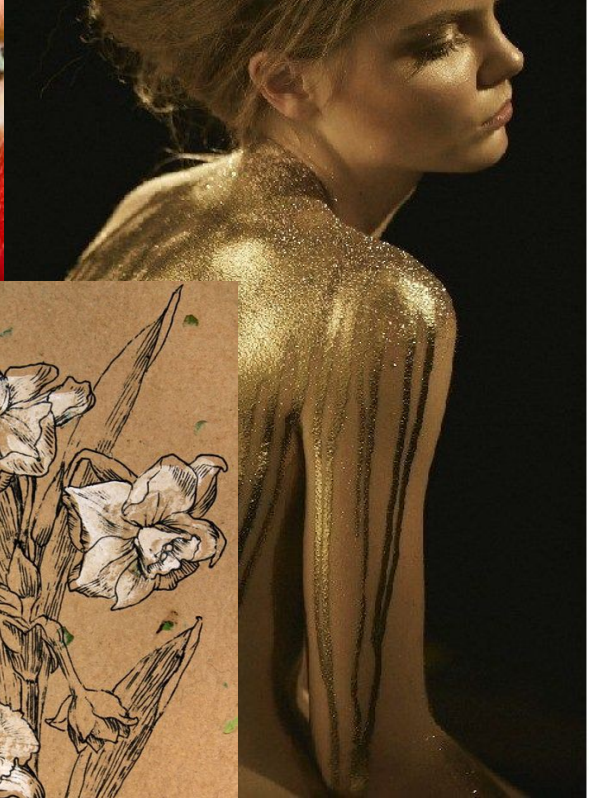
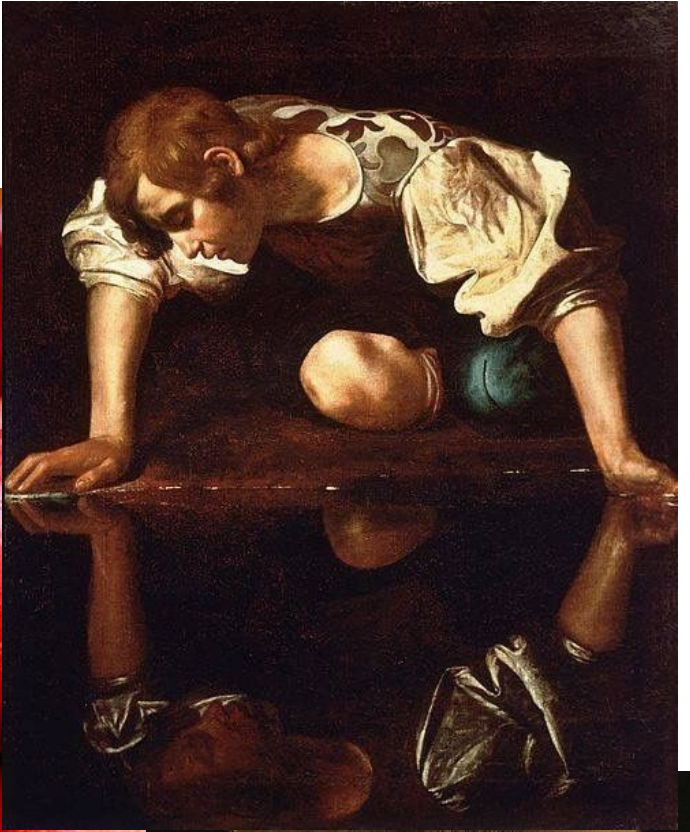
COMPAGNONO I NOMI DEI PARTECIPANTI:

Preproduzione: Bianca Lazar  
Regia: Bianca Lazar  
Direzione della fotografia: Luca Grazioli  
Attori: Niccolò Gaburro e Kettyllin Patelli  
Make up: Renata Lazar  
Montaggio: Bianca Lazar e Luca Grazioli  
Musica: Pietro Micheli

COMPARE IL LOGO DELL'ACCADEMIA SANTA GIULIA, IL NOME DEL CORSO e DEL PROFESSORE, IL NOME DELLA STUDENTESEA, IL NOME DELLA SCUOLA, L'ANNO ACCADEMICO.

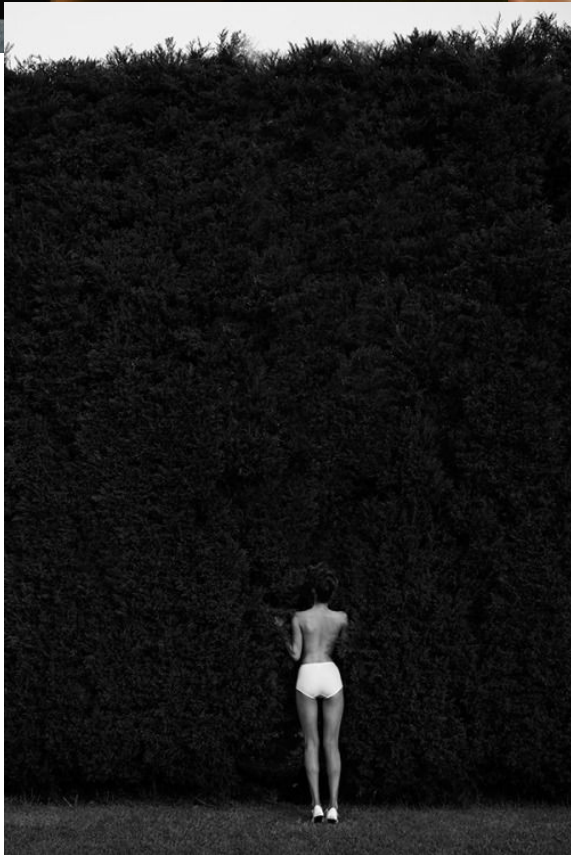


MOODBOARD NARCISO



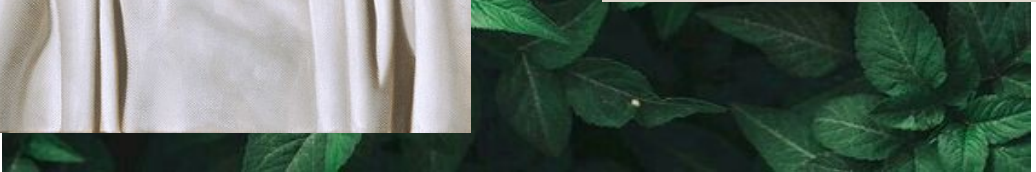


MOODBOARD ECO



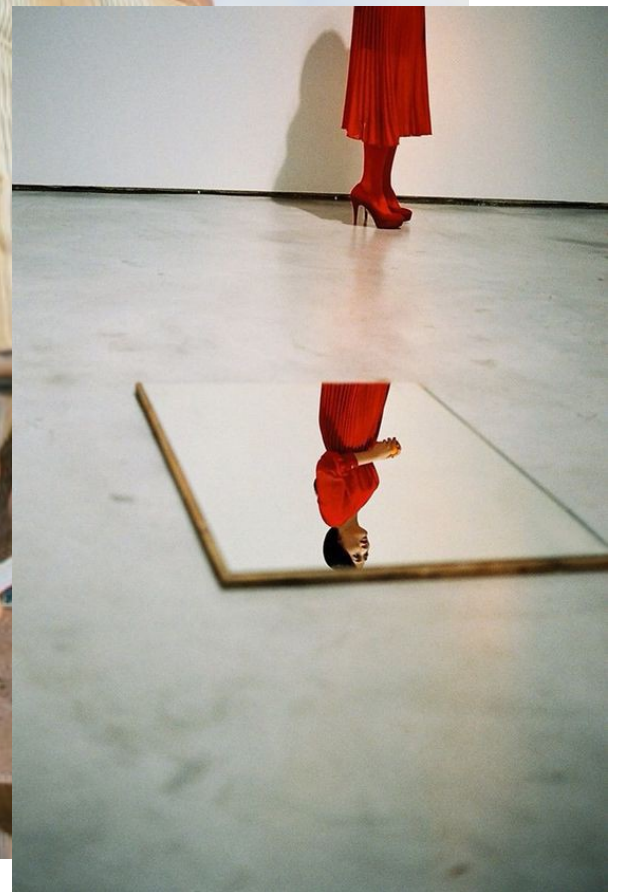


MOODBOARD LOCATION





MOODBOARD RIPRESE



## SHOOTINGLIST

### 1. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Narciso è seduto di fronte ad un tavolo e guarda in camera.

Inquadratura: P.M.  
Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.  
Sonoro: musica  
Fx video: leggero zoom out.

### 2. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Sul tavolo compaiono delle mele.  
Narciso la prende.

Inquadratura: D. mele  
Posizione m.d.p.: fissa sul dettaglio.  
Sonoro: musica

### 3. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Narciso addenta la mela.

Inquadratura: P.M.  
Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.  
Sonoro: musica

### 4. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Narciso addenta la mela.

Inquadratura: D. sulla bocca che addenta la mela.  
Posizione m.d.p.: fissa sul dettaglio.  
Sonoro: musica

### 5. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO

Narciso appoggia la mela sul tavolo.

Inquadratura: P.M.  
Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.  
Sonoro: musica

**6. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Una serie di braccia provenienti da sotto il tavolo avvolgono il corpo di Narciso.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

Fx. video: jump-cut con spazi neri; sovraimpressione P.P. di Narciso (vedi punto n.7)

**7. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso guarda in camera e volta il viso.

Inquadratura: P.P.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

Fx.video: sovraimpressione ripresa n.6

**8. EST - GIARDINO - GIORNO**

Eco guarda in camera.

Inquadratura: P.P.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

**9. EST - GIARDINO - GIORNO**

Eco è seduta al tavolo e addenta la mela.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

**10. EST - GIARDINO - GIORNO**

Eco addenta la mela.

Inquadratura: D. sulla bocca che addenta la mela.

Posizione m.d.p.: fissa sul dettaglio.

Sonoro: musica

**11. - EST - GIARDINO - GIORNO**

Eco tiene in mano uno specchio che fa ruotare da sinistra a destra.

Nel riflesso appare Narciso.

Eco lo guarda

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa.

Sonoro: musica

**12. EST - GIARDINO - GIORNO**

Narciso e Eco sono in piedi, lui a destra dell'inquadratura lei a sinistra, sono visibili solamente le loro gambe. Lo specchio a terra riflette il verde circostante e i busti. Eco che cammina verso Narciso.

Inquadratura: F.I.

Posizione m.d.p.: fissa

Sonoro: musica

**13. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Eco guarda verso sinistra.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa, 3/4

Sonoro: musica

Fx.video: sovraimpressione ripresa n.14

**14. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso guarda verso destra.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa, 3/4

Sonoro: musica

Fx.video: sovraimpressione ripresa n.13

**15. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Eco e Narciso sono seduti al tavolo, lei poggia la testa

[CONTINUA]

sulla spalla di lui.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

#### **16. EST - GIARDINO - GIORNO**

Narciso e Eco sono in piedi, lui a destra dell'inquadratura lei a sinistra, sono visibili solamente le loro gambe. Lo specchio a terra riflette il verde circostante e i busti. Eco arriva a Narciso. Narciso, impassibile, le volta le spalle ed esce.

Inquadratura: o F.I

Posizione m.d.p.: fissa

Sonoro: musica

#### **17. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Eco si trasforma nella propria voce: l'immagine si suddivide in cerchi concentrici che ruotano.

Inquadratura: P.P.

Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.

Sonoro: musica

Fx video: l'immagine si suddivide in cerchi concentrici che iniziano a ruotare dall'interno verso l'esterno.

#### **18. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Sul tavolo compaiono dei vasi pieni d'acqua.

Inquadratura: P.P.

Posizione m.d.p.: fissa.

Sonoro: musica

#### **19. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Sul tavolo compaiono dei vasi pieni d'acqua.

Inquadratura: P.M.

Posizione m.d.p.: fissa.

Sonoro: musica



**20. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso è seduto al tavolo, davanti a lui i bicchieri. Si specchia.

Inquadratura: P.M.  
Posizione m.d.p.: fissa, altezza occhi.  
Sonoro: musica

**21. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso si specchia.

Inquadratura: P.P.  
Posizione m.d.p.: fissa.  
Sonoro: musica

**22. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso si specchia e si accascia sul tavolo.

Inquadratura: P.P.P.  
Posizione m.d.p.: fissa.  
Sonoro: musica

**23. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

Narciso si accascia sul tavolo e si spengono le luci.

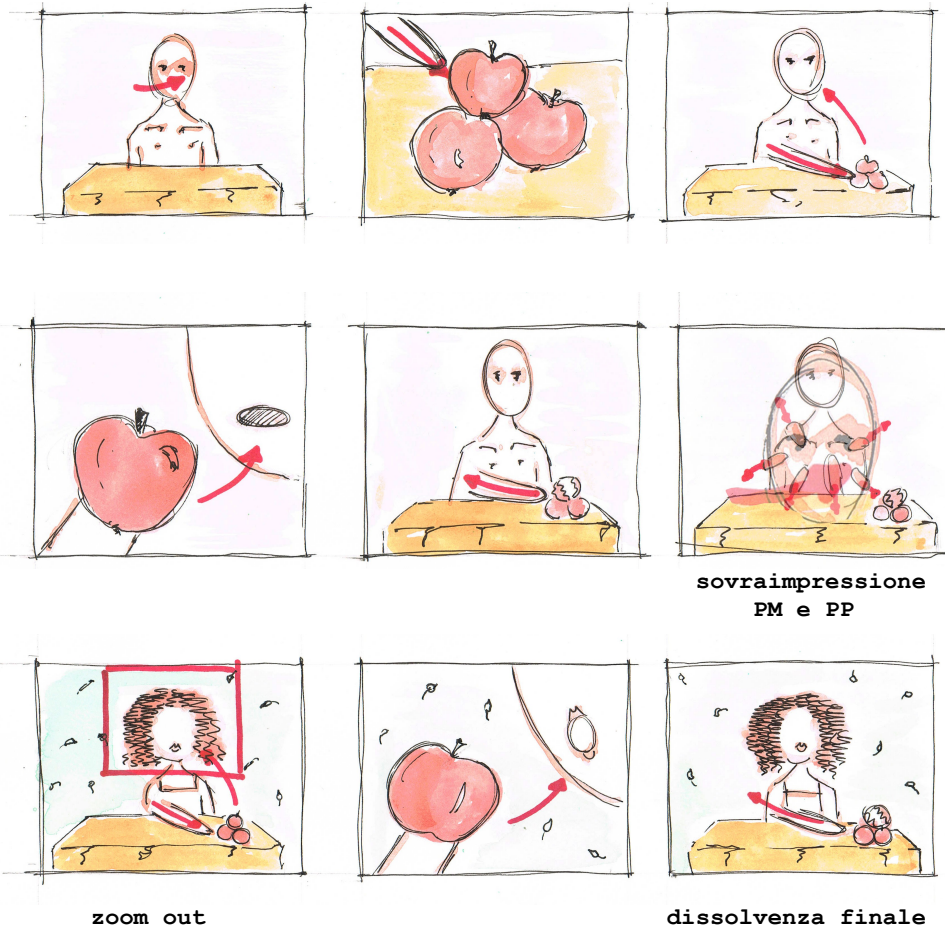
Inquadratura: P.P.  
Posizione m.d.p.: fissa.  
Sonoro: musica  
Fx. video: leggero zoom out e dissolvenza alla fine.

**17. INT - CAMERA BIANCA - GIORNO**

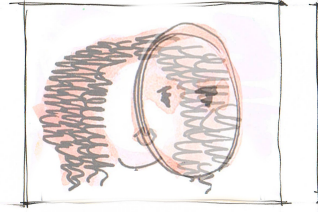
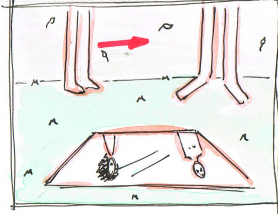
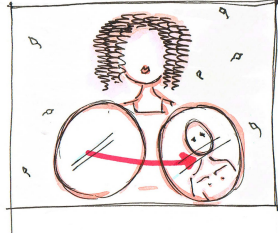
In uno dei bicchieri sul tavolo compare un fiore di Narciso.

Inquadratura: C.M  
Posizione m.d.p.: fissa.  
Sonoro: musica  
Fx. video: sfocatura iniziale.

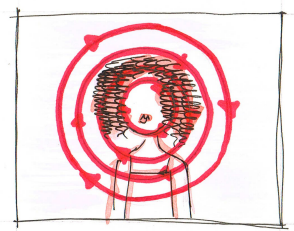
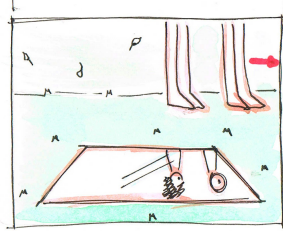
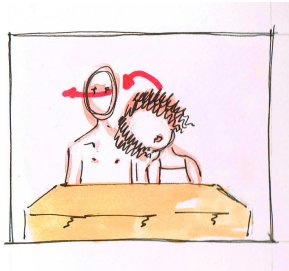
# STORYBOARD



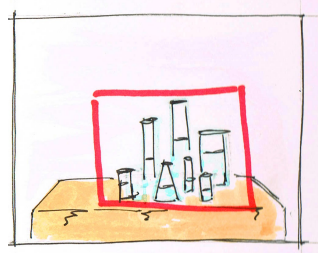
# STORYBOARD



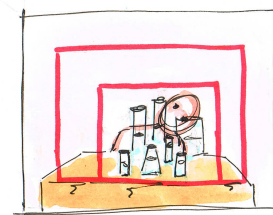
sovraimpressione facce



i cerchi ruotano



zoom out



zoom in e zoom out



sfocatura iniziale